quali possono, come covili, contenere quattro detenuti e niente più. Se ben mi ricordo, l'amministrazione delle carceri di Genova non suole mettere i detenuti in quelle camere se non quando le manca assolutamente altro locale. Non sarà certamente difficile trovare modo di ricoverare altrimenti quattro detenuti.

FRANCHI. Io non ho difficoltà, dopo le dichiarazioni fatte dal signor ministro, di ritirare il mio ordine del giorno; ma, giacchè ho la parola, aggiungerò una sola osservazione.

Il signor ministro diceva che si vuole avere un po' di pietà per un povero ministro che da un canto è sollecitato a fare economie e dall'altro straziato da domande di spese.

Io non posso accettare il rimprovero, e prego a mia volta l'onorevole ministro ed avere un po' di compassione nel censurare il deputato, ponendo mente che io ho aspettato a fare questa proposizione in una categoria che è portata, per riparazioni ordinarie, in lire 60,000, le quali possono somministrare mezzo a questa spesa che ho proposto. Per ogni evento, con l'*immensa* aggiunta di lire 500 che ho chiesto si chiudono tre porte e si riattano tre altre camere.

Mi pare che la mia proposta sia modestissima, e non sia tale da potere spingere il signor ministro a rovinare le finanze. Ma per quante difficoltà sembri allegare, io sono persuaso che egli saprà pronunciare uno di quei *fiat*, mercè cui ei sa vincere difficoltà ben maggiori ed in cose ben più importanti.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Quaglia.

Voci. No! no! Ai voti!

QUAGLIA. È solo per dichiarare che queste tre camere non servono pei detenuti, ma solamente per il deposito delle persone arrestate dalle guardie di polizia, le quali non vi si lasciano che per poche ore. Ad ogni modo non occorre di insistere.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la categoria 41, *Riparazioni ordinarie*, proposta dal Ministero e dalla Commissione in lire 60,000.

(È approvata.)

Sicurezza pubblica. — Categoria 42. *Servizio segreto*, proposta dal Ministero e dalla Commissione in lire 200,000.

(È approvata.)

Categoria 43. *Carabinieri reali* (Gratificazioni e compensi), proposta dal Ministero e dalla Commissione in lire 23,000.

GALLINI. Domando la parola.

RIGNON. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Gallini.

GALLINI. Io esprimo il desiderio che questa cifra sia di alcun poco aumentata.

Non si può negare che la benemerita arma dei carabinieri sia molto male retribuita in confronto delle fatiche e dei pericoli cui va soggetta; e ciò tanto è vero che si stenta molto a trovare il personale per completarla.

Io propongo adunque che, in vista di queste circostanze, la somma stanziata a questa categoria sia portata da 23,000 a 40,000 lire.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Rignon.

RIGNON. Io aveva contemporaneamente all'onorevole Gallini domandato la parola per fare la proposizione che esso ha testè fatta; per conseguenza non mi occorre che di unirmi alla medesima.

CAVOUR, *presidente del Consiglio, ministro degli esteri e dell'interno.* Nessuno più del Ministero riconosce i servizi che rende l'arma benemerita di cui si ragiona, quindi non avrei difficoltà di secondare la fatta proposta, se la Camera non avesse già nella passata Sessione migliorata la condizione dei carabinieri, non già coll'aumentare la somma delle gratificazioni, ma bensì, e questo è il più importante, con accrescerne la paga. È noto che quando i viveri incarirono, il Ministero prese sulla categoria, che presentava qualche margine, una somma per accrescere di 4 a 5 lire al mese... ora non mi ricordo bene...

RATTAZZI. Permette che io lo dica?

CAVOUR, *presidente del Consiglio, ministro degli esteri e dell'interno.* Dica pure.

RATTAZZI. Nel bilancio del Ministero della guerra, dove è stanziata la somma per i carabinieri, si propone un aumento duraturo ancora maggiore di quello che è stabilito negli altri anni.

CAVOUR, *presidente del Consiglio, ministro degli esteri e dell'interno.* Si rende duraturo in quel bilancio quello che si era accordato in via transitoria.

Vi è pure un aumento notevole nello stipendio dei carabinieri di Sardegna; quindi, mercè queste due disposizioni, che spero verranno accolte favorevolmente dall'onorevole proponente e dalla Camera, non dubito che la sorte dei carabinieri non trovisi d'assai migliorata e che se ne possa agevolmente completare il corpo. A quest'ultimo fine tende specialmente la disposizione relativa agli affidamenti militari. Stante l'alto prezzo che si corrisponde agli affidati militari, il numero dei carabinieri che rinnovano la ferma si è di molto accresciuto.

Nel mentre che sono lieto di riconoscere il sentimento che ispira a tutti i membri della Camera l'arma dei carabinieri, posso accertarla che per parte del Governo non si tralascia nulla per renderle la dovuta giustizia.

PRESIDENTE. Il deputato Gallini propone di portare a lire 40,000 questa categoria.

Domando se questa proposta è appoggiata.

(È appoggiata.)

DELLA MOTTA. Io aveva domandato la parola per appoggiare la proposta di qualche aumento a questo articolo, perchè concorro pienamente nei sentimenti espressi a questo riguardo, e mi pare anzi che ci sia veramente motivo di aumentarla.

Aumenta infatti il numero dei carcerati, e per conseguenza ciò basta a dare motivo a credere che crescono le occasioni di pericolo e cresce il lavoro per i carabinieri. Ma io voleva più specialmente portare l'attenzione della Camera sopra un miglioramento più radicale, che veramente non potrebbe avere effetto qui, ma piut-